

vinid'Italia
2012



Da 25 anni
vi aiutiamo a scegliere.

2.350 produttori. 20.000 vini. 375 tre bicchieri

Anno 3 n.8 mercoledì 18/01/2012 Primo quarto

**TRE
BICCHIERI**

il quotidiano dei professionisti del vino



vinid'Italia
2012



Da 25 anni
vi aiutiamo a scegliere.

2.350 produttori. 20.000 vini. 375 tre bicchieri

VINO & FINANZA SAIAGRICOLA

Anche la società agricola di Fonsai (10 milioni di fatturato) finisce alla Unipol.
L'ad Terzano: "Così i nostri vini andranno nelle coop e faremo un buon bilancio".

Salvatore Ligresti con
i figli Jonella,
Paolo e Giulia.
In basso
l'ad e dg
di Saiagricola
Domenico Terzano.



E Ligresti dice addio al suo vino

laGIORNATA

di Giuseppe Corsentino

Vino & Scienza

a pag. **2**
La rubrica settimanale dell'enologo Attilio Scienza.

Chateaux su Facebook



Un investitore di Bordeaux trova 400 soci sul social network

a pag. **3**

Io vendo solo la compagnia, ma voglio tenermi i terreni". "Ma quali terreni?" "Quelli della Fondiaria Sai". "Ma, Ingegnere, quei terreni sono stati venduti alla compagnia anni fa, non sono più della famiglia Ligresti". "Forse non avete capito, va bene la compagnia, ma io voglio i miei terreni". I terreni, un'ossessione, scrive il Sole24Ore che ha ricostruito i retroscena più sconcertanti (ad un certo punto si è parlato anche del palco alla Scala riservato alla famiglia) della complicatissima cessione del colosso assicurativo Fonsai all'altro colosso del settore, la Unipol della

Lega delle Cooperative. Chissà se, quando insisteva sui terreni, don Salvatore Ligresti da Paternò pensava anche agli oltre 300 ettari (sui 5mila complessivi) di vigneto della Saiagricola ("Impresa di investimento in agricoltura del gruppo Fondiaria Sai", si legge nel sito); se pensava alle bottiglie di Brunello della Poderina (36 ha a Montalcino), alle bottiglie di Nobile e Rosso di Montepulciano della Fattoria del Cerro (170 ha a Montepulciano) o al Sagrantino di Colpetrone (63 ha a Montefalco) scelto da Alitalia (di cui Ligresti è anche azionista) come "vino di bandiera" in classe Magnifica. "Non so se ci ha pen-



Segue a pag. 2 >>>

Bianco & Rosso

Ritorna il castigamatti dell'Agea, quel simpatico professor Dario Fruscio, commercialista di Bossi come lo hanno sempre definito i giornali per dire che era uno dei pochi a capirci di economia nella Lega. Ritorna, forte di una sentenza del Tar del Lazio che lo ha reintegrato giudicando illegittimo il suo allontanamento dalla presidenza di una agenzia pubblica del Mipaaf che gestisce più di 6 miliardi di

Ma il castigamatti dell'Agea si era messo in testa di dare anche un'occhiata agli appalti e alla contabilità del Sian, il Sistema informativo nazionale per l'agricoltura, i cui dati non allineati con quelli delle Regioni, come ha denunciato in questi giorni Tre Bicchieri, stanno facendo letteralmente impazzire i produttori alle prese con le denunce di produzione. Ora Sian e Agea danno tutte le



contributi all'agricoltura. Si sa, e oggi il Corriere della Sera lo ricorda, perché Fruscio, uomo di fiducia della Lega, era stato allontanato da Agea: perché si era messo in testa di far rispettare la legge e di far pagare le multe per le quote latte agli evasori e splafonatori dei Cobas che sono un pezzo importante della constituency della Lega.

responsabilità alle Regioni ed è possibile che abbiano ragione, ma anche nel Sian c'è qualcosa di poco chiaro se Fruscio aveva chiesto di ridurre il compenso dell'azionista privato (Almaviva, Finmeccanica, Coop e altri) da 80 a 50 milioni. Chissà che cosa farà Fruscio se riesce a tornare all'Agea.

Per scrivere a Tre Bicchieri
quotidiano@gamberorosso.it

Per l'archivio di Tre Bicchieri
www.gamberorosso.it

Tutto il mondo del Gambero Rosso
su iPhone e iPad





VINI&SCIENZA

Gli antenati dei grandi vitigni? Li scopre il Dna

L'ampelografia classica è la disciplina che fino a qualche anno fa consentiva il riconoscimento delle varietà di vite dalla descrizione degli organi più importanti della pianta (foglie, apici dei germogli, grappoli). L'analisi del DNA ha rivoluzionato questa disciplina consentendo enormi progressi nello studio della genealogia della vite. Grazie a una tecnica sviluppata nel 1995, la PCR (Reazione a Catena per la Polimerasi) è stato possibile analizzare il DNA prodotto in elevate quantità ed a partire dal 2000 una sua applicazione chiamata Marcatori Microsatelliti ha consentito di differenziare i vitigni e di creare importanti banche dati che ormai raccolgono più di 3.000 varietà, attraverso le

quali è possibile il confronto tra i vari profili molecolari e quindi riconoscere i vitigni. Le tecniche si sono raffinate e ora è possibile riconoscere anche i cloni. Si è potuto inoltre distinguere le viti selvatiche da quelle coltivate e le varietà caucasiche da quelle europee. Inoltre per molti vitigni europei si è potuto risalire ai genitori e singolare appare il ruolo di uno di questi il Gouais, che entra nel pedigree di circa 80 varietà tra le quali lo Chardonnay, il Sauvignon, il Gamay, etc. Spesso alcuni di questi genitori sono quasi scomparsi e presenti solo nelle collezioni come la Magdeleine noire, padre del Merlot o il Calabrese di Montenuovo, presente nella collezione di Davis, padre del Sangiovese.

La vignetta di oggi è dedicata al Movimento Turismo del vino, in difficoltà per il decreto Calderoli.



Direttore editoriale Carlo Ottaviano
Redazione Giuseppe Corsentino
 06 55112244
 quotidiano@gamberorosso.it
Editore Gambero Rosso Holding spa
 Via E. Fermi 161 - 00146 Roma

LIGRESTI E SAIAGRICOLA

Continua da pag. 1 >>>

sato, ma un fatto è certo" racconta a Tre Bicchieri Domenico Terzano, ad e dg di Saiagricola, piemontese di Asti con un secolare heritage familiare nel vino, "il Cerro, Colpetrone ma anche Monterufoli dove si fa il Vermentino di Toscana li ha trattati e poi comprati l'Ingegnere in persona che amava questa azienda al punto da metterci alla presidenza il figlio maschio, Paolo". Affiancandolo, però, a due uomini di fiducia come il palermitano Salvatore Rubino e il calabrese Antonio Talarico. E ora tutto questo finisce all'Unipol, alla compagnia della Lega? Bandiera rossa sui tenimenti ligrestiani? "Non ho ricevuto nessuna comunicazione" risponde Terzano "però posso dire che non farebbero un brutto

affare. Saiagricola ora va bene e quest'anno, per la prima volta, il bilancio evidenzia un utile operativo di quasi un milione di euro sui dieci di fatturato di cui 8 nel vino". Terzano è alla sua quarta vendemmia alla Saiagricola e per lui, che ha nel dna il gene del winemaker perchè i suoi antenati facevano il vino a Canelli da dieci generazioni, deve essere una bella soddisfazione poter dire di aver venduto nel 2011 più di 1,5 milioni di bottiglie, una buona metà in Italia e quasi tutte nel canale Horeca, quello assai più remunerativo rispetto al canale della grande distribuzione. "Se passiamo all'Unipol" dice scherzando "magari avremo un trattamento di riguardo nei supermercati e negli ipermercati della Coop". Battute a parte, dopo l'uscita nel 2010 del vecchio dg Sodano e l'arrivo di un winemaker dell'esperienza di Riccardo Co-

tarella e di un direttore marketing come Giuseppina Viglierchio ("un vero fulmine di guerra, la più brava di tutti nel settore commerciale" dice Terzano), Saiagricola è oggi un'azienda che rispetta la definizione che ha voluto darle il suo azionista ("impresa di investimento in agricoltura") e che ha piani di sviluppo importanti: il budget 2012 prevede un aumento delle vendite del 15% per arrivare al target di 10milioni di fatturato. Con una strategia commerciale aggressiva. Magari non si aprirà quella catena di wineshop e winebar con l'insegna "SAI bere" (idea archiviata qualche anno fa) ma sul tavolo della Viglierchio ci sono diversi progetti innovativi. Il nuovo azionista Unipol li approverà? Oppure, dovendo far fronte a un aumento di capitale di 750 milioni di euro, preferirà cedere tutta la parte agricola di Fonsai?

CUSTOZA SI AFFIDA A DIRETTORE DONNA

Il Custoza riparte da una donna. È Chiara Turazzini il nuovo responsabile dell'area tecnica del Consorzio di tutela del Custoza. Lo ha deciso il Cda guidato dal presidente Carlo Nerozzi, da pochi mesi alla guida della denominazione veronese, affiancato dai vice Nazzareno Brunelli e Maurizio Ferri, che rappresentano due importanti cantine sociali della zona. Trentasei anni, tre figli, una laurea in scienze agrarie, Chiara Turazzini conosce da vicino la realtà del Custoza, avendo incominciato la propria collaborazione con il Consorzio nel del 2002 come tecnico di campagna.

seguici su



Da 65 anni forni e soluzioni



Pasticceria



Pizzeria



Panetteria

Nata nell'immediato dopoguerra,

la Rinaldi si è subito distinta per la qualità dei suoi "superforni".

La cura nella progettazione e la massima attenzione alle esigenze dell'utilizzatore fanno sì che Rinaldi offra sempre una "soluzione" d'alta affidabilità.

Il superforno per amico

Ti aspettiamo al SIGEP
21-25 gennaio 2012

www.rinaldisuperforni.com



Rinaldi Superforni S.r.l.
Via Dorsale, 38 - 54100 Massa (MS) Italy
Tel. +39 0585 250 251
Fax +39 0585 250 256
info@rinaldisuperforni.com

SURPLUS/VENTIMILA VIGNETI DA ESTIRPARE IN AUSTRALIA

■ Ci sono troppi vigneti in Australia. Almeno 20mila in più e vanno eliminati. Solo che i programmi di estirpazione vanno troppo a rilento: "too slow and too little". Nel 2009 la Wine Restructuring Action Agenda (WRAA) aveva conteggiato un'eccedenza tra i 20 e i 30mila vigneti. A distanza di tre anni poco è cambiato anche se dalla Winemakers' Federation of Australia fanno sapere che ne sono già stati estirpati 14mila. Ma è meno della metà rispetto alle previsioni. Il problema non è nuovo, ma adesso la situazione si fa più preoccupante perché dal lancio dell'Agenda ad oggi le cose sono cambiate, a causa della crisi e del rafforzamento del dollaro australiano. Una rivalutazione che rende più difficili le vendite.

SCOPERTE/ANCHE I LIEVITI CAMBIANO COL TERRITORIO

■ Anche il lievito del vino risente dell'influenza del terroir. Lo ha scoperto un team di ricercatori neozelandesi dell'Università di Auckland guidato dal professor Velimir Gayevskiy e dal dottor Matthew Goddard. "E' oramai accertato che l'interazione tra condizioni geoclimatiche serve a produrre vini distinti - spiega Goddard - ma per la prima volta abbiamo dimostrato che anche i lieviti responsabili di specifici aromi dipendono dalle condizioni pedologiche del territorio". Al momento i risultati riguardano Chardonnay e Syrah di tre regioni distinte della Nuova Zelanda rispetto al lievito principale dei vini neozelandesi, lo *Saccharomyces cerevisiae*. Ma i ricercatori sono convinti che si potranno avere conferme in tutto il mondo.

Pubblicità
Direttore commerciale Franco Dammicco
06 55112356 - mail: dammicco@gamberorosso.it
resp. Divisione Pubblicità Stefano Dini Ciacci
06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it
Concessionaria Poster Pubblicità
Via Angelo Bargonni, 8 00153 Roma
tel. 06 68896911 mail: poster@poster-pr.it

VINO & NUOVA FINANZA

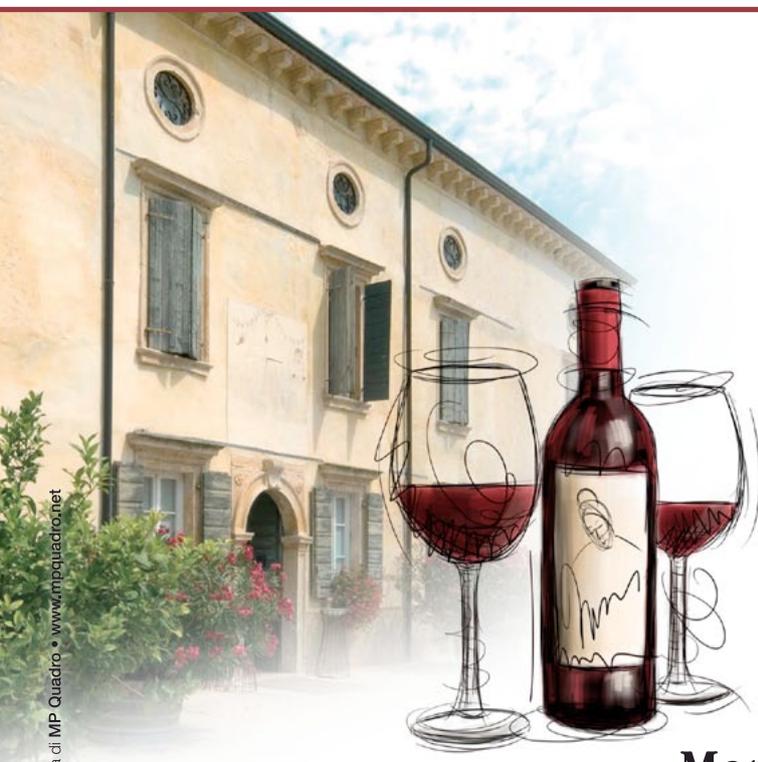
L'idea l'ha avuto un uomo d'affari di Bordeaux proprietario di altri tre Domaines. Ha creato sul social network un Groupe Foncier Agricole e ha trovato 400 soci. Che con un investimento di 1.500 euro avranno diritto a 36 bottiglie all'anno.

Comprarsi uno Chateau su Facebook

Comprarsi uno Chateau su Facebook? Qualcuno lo ha già fatto. Yannick Evenou, amministratore delegato di Chateau La Dominique, Chateau Fayat e Chateau Clement-Pichon, tre importanti "castelli" del Bordolese, ha lanciato sul social network quello che i francesi chiamano un GFA (Groupe Foncier Agricole) per trovare azionisti con cui dividere le quote dello Chateau Réaut nella Cote de Bordeaux. L'operazione gli ha permesso di concludere l'affare con l'acquisto dello Chateau e del suo vigneto di 26 ettari. Oggi la proprietà del Domaine è suddivisa tra 400 azionisti virtuali che vengono da tutto il mondo anche se Evenou conserva ovviamente la maggioranza. Quale il

vantaggio per i Facebook shareholder, gli azionisti via Facebook? Con un investimento di 1.500 euro a testa sono diventati proprietari di 165 viti a testa e 36 bottiglie etichettate a proprio nome. Un azionariato solo virtuale? "La distribuzione sarà assolutamente tradizionale - fa sapere Evenou - anche perché molti azionisti sono ristoratori e rivenditori". Tra loro anche Daniel Cuny, proprietario del noto ristorante Chez Ducon di Bordeaux. Resta da chiarire che cosa succederà al momento di dividere e gli utili o le perdite di bilancio del Domaine. In ogni caso i 400 soci del Groupe Foncier si potranno consolare con le 36 bottiglie di vino. (l.so.)

ASTE, LA PRIMA DI SOTHEBY'S A HONG KONG QUASI FLOP
Inizio d'anno non troppo incoraggiante per le aste di vino. La prima di Sotheby's a Hong Kong è stata al di sotto delle aspettative (5,6milioni di dollari e solo l'85% dei lotti venduti). In calo le vendite di Bordeaux (tra gli invenduti lo Chateau Latour 2003 e lo Chateau Mouton Rothschild del 2005), mentre è cresciuto l'interesse per i vini di Borgogna, Sauternes e California. Meglio la performance della Acker Merrall&Condit che sempre ad Hong Kong ha fatto 8,5milioni di dollari con il 90% dei lotti.



De Winckels: una vecchia villa in un borgo bellissimo, cose buone, buon vino... Il resto lo inventate voi.

Amarone in Villa

Da tre anni l'appuntamento con i migliori amaroni della Valpolicella Classica e Allargata

Mercoledì 18 Gennaio dalle 17.00 alle 23.00

Rinomati ed emergenti produttori raccontano e fanno degustare il proprio vino. In abbinamento buffet di prodotti tipici del territorio (40 euro a persona). Possibilità di pernottamento in una delle dieci confortevoli stanze con prima colazione inclusa.



ideazione e realizzazione a cura di MP Quadro • www.mpquadro.net



INTERNATIONAL EVENTS

2011 / 2012

CALENDAR 2011

CALENDAR 2012

MAY JUNE july august september OCTOBER NOVEMBER DECEMBER january FEBRUARY MARCH APRIL may JUNE



TRE BICCHIERI EVENTS



ROADSHOW EVENTS



BOUTIQUE ITALIAN WINERIES EVENTS



OFFICIAL LOGISTIC PARTNER

